

## **GRUPPO FS ITALIANE: VOLONTARIATO, AMBIENTE E CULTURA 1.700 STAZIONI IN COMODATO PER ATTIVITÀ SOCIALI**

- **accordo oggi con CSV (Centri Servizio Volontariato), Legambiente e Associazione Turismo Responsabile**
- **intesa siglata durante il Convegno europeo “Work in Station”**
- **resi disponibili locali di stazioni non più utilizzati per attività ferroviarie**
- **concesse in comodato per fini sociali già 450 stazioni**

Roma, 14 marzo 2013

Attività sociali dedicate a progetti socialmente utili nell’ambito del volontariato, dell’ambiente e della cultura troveranno ospitalità in circa 1.700 stazioni della rete ferroviaria nazionale.

Lo prevede l’accordo siglato oggi a Roma dalla Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da Rete Ferroviaria Italiana con CSV (Centri Servizio Volontariato), Legambiente e Associazione Turismo Responsabile.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, infatti, metterà a disposizione in comodato d’uso i locali e gli spazi delle stazioni impresenziate, quelle controllate e gestite a distanza da sofisticati sistemi tecnologici e informatici e nelle quali non è più necessaria la presenza di personale ferroviario.

Il protocollo (durata quattro anni, rinnovabili) prevede che i locali di stazione non più utilizzati per attività ferroviarie saranno destinati a progetti d’inclusione sociale per soggetti a rischio, ma anche per attività di protezione civile, iniziative culturali e di valorizzazione storica e ambientale.

Il Gruppo FS Italiane ha già concesso 450 stazioni in comodato d’uso gratuito ad associazioni di volontariato e Comuni affinché siano avviati progetti socialmente utili.

Il protocollo è stato siglato a margine del Convegno europeo “*WORK in Station*”, progetto promosso dalle Ferrovie dello Stato Italiane assieme a Ferrovie francesi e belghe con l’obiettivo di utilizzare le stazioni come punto di partenza per il reintegro nel mondo del lavoro delle persone senza fissa dimora. Il disagio sociale, che non nasce nelle stazioni, trova infatti in esse l’accoglienza e l’assistenza che è mancata fuori.

Il progetto, iniziato un anno fa e finanziato dalla Comunità Europea con uno stanziamento di 350mila euro, si è avvalso nel nostro Paese dell’esperienza maturata dagli *Help Center*, il primo grande progetto di solidarietà realizzato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, in collaborazione con gli Enti locali e il Terzo Settore, per affrontare e contrastare i fenomeni di disagio sociale presenti nelle stazioni ferroviarie italiane.

Fino ad oggi gli *Help Center* hanno realizzato su tutto il territorio nazionale quasi 200mila interventi di assistenza ed orientamento sociale.